



NOTIZIARIO

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Zanetti Pierluigi
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax: 0332 289267
E-mail: caivarese@caivarese.it
Sito WEB: www.caivarese.it
Cod. Fiscale: 80008820120
Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese
Spedizione: in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a."

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

attività culturale

Mercoledì 9 maggio

Dolomiti trekking per tutti La Fotografia come emozione

a cura di: **Luigi BUZZONI**

Realizzato
con
il
contributo



Assessorato alla Cultura



esistenti, le emozioni che si provano nell'andar per monti sono forti, genuine e spesso indimenticabili.

Le Dolomiti nelle considerazioni di Buzzoni sono le montagne che fotograficamente e spiritualmente generano emozioni e ammirazioni particolari. Basta un'angolatura, un

Luigi Buzzoni vive a Malnate (VA) e fin da bambino ha avuto l'hobby della macchina fotografica, portandolo a coprire la carica di presidente dell'associazione "La Focale" da oltre dieci anni.

Il fotografo è un artista che cattura lo spirito di un posto, di uno scorcio di un panorama di una persona o di un particolare per trasmettere la sua intima emozione a chi osserva.

L'obiettivo di Luigi Buzzoni con il suo clic, è l'indagine relativa al rapporto tra arte e fotografia; trascende l'esistenza comune e il suo spirito vola alto per incontrare ciò che sta catturando nell'immagine. Grazie alla passione per la fotografia che si avvicina alla montagna per viverla in tutte le sue sfaccettature e condividere con l'osservatore delle sue immagini le emozioni, le sensazioni intense e intrise di passione. La montagna genera emozioni ed amplifica quelle già



cambiamento di luce, la presenza di una nuvola per far sì che l'immagine cambi, facendo cambiare anche l'emozione di chi osserva. La montagna è Trekking per tutti perché offre la possibilità di spettacoli mozzafiato ad alte e a basse quote, sia per esperti che per i meno esperti.

Buzzoni è solito dire che la fotografia è spontaneità... catturare il momento... leggere nei volti l'emozione... "Il mio lavoro non è solo studio e tecnica, ma è composto principalmente da sensibilità e la mia intima emotività che si intrecciano con ciò che ho davanti alla macchina fotografica."

1° Tempo 40 minuti

- al Parco di Fanes
- Escursione dal Passo di Falzarego alla Forcella della Monte Averau
- Escursione rifugio Locatelli Tre cime di Lavaredo
- Escursione rifugio Nuvolau e 5 Torri Museo All'aperto I° guerra Mondiale
- Escursione Torri del Vajolet (Catinaccio)
- Escursione Laghi Colbricon con vista Pale di San Martino
- Visita Foresta e Museo di Paneveggio
- Passo Sella con escursione al rifugio Vicenza Sassolungo
- Escursione Marmolada

2° Tempo 28 minuti

- Escursione Sella ascensione Capanna Fassa e rifugio Boè
- Passo Gardena con gruppo del CIR
- Escursione Col Raiser (Odle)
- Escursione Passo delle Erbe Puez

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con



Regione Lombardia

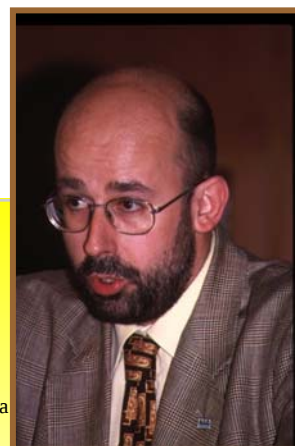


COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



Università degli Studi dell'Insubria
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (Varese)
Corso di laurea in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali
Corso di laurea in Scienze della Comunicazione
CORSO DI STORIA E RISORSE DELLA MONTAGNA
(a.a. 2011-2012)

prof. EZIO VACCARI



Giovedì 10 maggio, ore 14-16

Geografia e storia delle comunità alpine

Venerdì 11 maggio, ore 14-16

Economia ed insediamenti sulle Alpi

Giovedì 17 maggio, ore 14-16

Struttura sociale delle comunità alpine

Venerdì 18 maggio, ore 14-16

Sfruttamento delle risorse naturali in area alpina e prealpina

Giovedì 24 maggio, ore 14-16

Demografia, emigrazione e immigrazione nelle Alpi

Venerdì 25 maggio, ore 14-16

La comunicazione in montagna: problemi e prospettive

Giovedì 31 maggio, ore 14-16

Alpinismo, associazionismo e turismo montano

Venerdì 1 giugno, ore 14-16

Le 'immagini' del montanaro

Giovedì 7 giugno, ore 14-16

Sviluppo storico della ricerca naturalistica in montagna

Venerdì 8 giugno, ore 14-16

Viaggi e scienza sulle Alpi

Giovedì 13 giugno, ore 14-16

Cultura materiale e valorizzazione del territorio montano

Venerdì 14 giugno, ore 14-16

La storia della montagna come laboratorio multidisciplinare



Il film dei soci
del IV° Martedì ... eccezionalmente il V !!!

Martedì 29 maggio



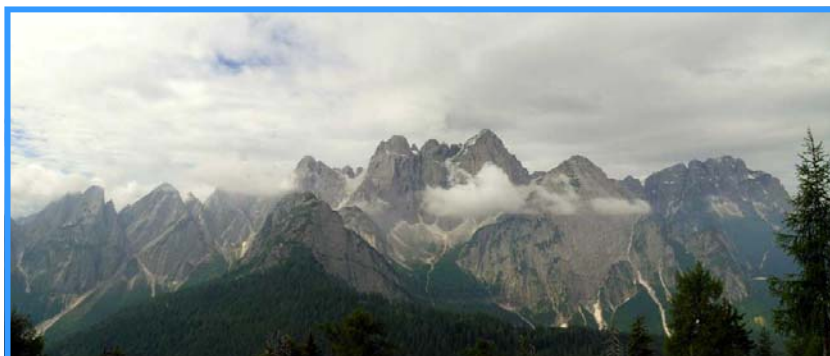
Oriente Selvaggio

Le Alpi di Messner
di Carlo Alberto Pinelli



La serie "Le Alpi di Messner" fu messa in onda da **RAI 1** nel 1995, primo caso di produzione televisiva specificamente dedicata alla montagna e all'alpinismo della televisione pubblica italiana. La regia fu affidata a Carlo Alberto Pinelli, alpinista e fondatore di Mountain Wilderness. La puntata dedicata alle Alpi Giulie fu tra quelle di maggior gradimento e successo. Non era dedicata soltanto alle montagne orientali, ma anche alle tematiche della speleologia, degli sport dei fiumi alpini e anche della guerra tra i monti.

Durata video: 37'



5 x 1000

Cari Soci,

ricordiamo che è possibile sostenere la nostra Sezione del CAI manifestando il proprio consenso alla destinazione del "cinque per mille" a favore delle Associazioni di Volontariato, con l'indicazione negli appositi spazi previsti del CUD, del 730 o dell'Unico.

A tale fine è indispensabile indicare il Codice Fiscale della Sezione CAI Varese:

80008820120

ed apporre la propria firma.

La destinazione del sostegno ricevuto sarà a favore delle nostre attività, dei corsi, dei progetti che nel complesso hanno lo scopo di stimolare l'interesse per la conoscenza e la tutela dell'ambiente montano favorendone la frequentazione



**dall'assemblea ordinaria del 23 marzo 2012
e dal consiglio direttivo del 16 aprile**



NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE

ZANETTI PIER LUIGI

Presidente e segretario (*ad interim*)

MACCHI PIETRO

Vicepresidente

BROGGINI FRANCO

Tesoriere

**EUGENIO BOLOGNESI
MARIELLA DEL GRANDE**

collaborano quali segretari amministrativi e gestionali



CONSIGLIERI

ANTONINI VITTORIO

BOMBETTI ARCHIMEDE

BROGGINI FRANCO

BRUGNONI LUIGI

CARRARA MAURO

COLLI ANDREA

DE AMBROGI ANNIBALE

EUMEI PIERA

GERVASINI ANGELO

MACCHI PIETRO

PALLARO SERGIO

PESCI ELIO

RIGAMONTI FABIO

VERRENGIA EDOARDO

ZANETTI PIER LUIGI

DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE

ANTONINI VITTORIO

BISTOLETTI VALERIANO

CARABELLI MARIO

MACCHI PIETRO

TROMBETTA ELIGIO

ZANETTI PIER LUIGI

Gli incarichi sezionali saranno come consuetudine riportati sull'ANNUARIO sezionale



L'evento è previsto per il 2-3 giugno. Patrocinio del CAI di Varese, Parco Campo dei Fiori e Provincia di Varese (Land of Tourism).

• SABATO 2 GIUGNO

17.00-18.00 spettacolo del Cappellaio Matto

18.00-21.00 apertura stand gastronomico con porchetta

21.00/22.00 concerto country con Lorenzo Bertocchini & The apple pirates

• DOMENICA 3 GIUGNO

12.30-14.00 apertura stand gastronomico

14-17.00 Laboratori per bambini al Campo Indiani, Lettura animata di una fiaba.

Laboratori per ragazzi con VIVI la Fattoria: Percorso sul mais e sul cavallo, sulla pecora con la tosatura e sul Baco da seta. Rappresentanza di animali (polli, conigli, pecore, capre, bovini).

Gimkana e spettacolo di cavalcata western con pony e cavalli organizzati dall'Agriturismo IL PIVIONE. Arrampicata su palestra artificiale / quadro svedese e percorso su ponte tibetano per bambini (CAI sezioni di Varese e Somma Lombardo).

18.00-21.00 apertura stand gastronomico con porchetta

Campo Sportivo Via Salvini Lissago Varese

Mercoledì 6 giugno

FILM VIBRAM

Ore 21.15

Aula Maga Università dell'Insubria
Via Ravasi



Nell'ambito della ricerca applicata ai materiali che da sempre caratterizza l'attività della società varesina, verrà presentato e commentato dai protagonisti e del regista il film "The Extraordinary Story". Interverrà il varesino **prof. Enrico Arcelli** docente presso la facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli studi di Milano.

Il programma definitivo della serata sarà pubblicato sul nostro sito www.cai Varese.it ed inviato tramite newsletter

"The Extraordinary Story"

Tre paesi per 15 comuni, 169 km e 9.700 metri di dislivello positivo da concludere entro 46 ore. Questi i numeri dell'Ultra-Trail du Mont-Blanc®, la regina delle ultra maratone europee e uno dei più importanti eventi mondiali per la disciplina. L'edizione 2011 è stata la più impegnativa dal 2003, anno di nascita della manifestazione, con oltre metà degli abbandoni su quasi 2.500 partecipanti. In questo straordinario contesto si snoda la storia del team Vibram: 5 atleti - selezionati su 150 candidature da 12 nazioni - che potessero rappresentare al meglio lo spirito del brand e che rispondessero al claim "Ordinary people being extraordinary": persone "normali" in grado di compiere imprese eccezionali. Fin dalle vibranti emozioni della partenza di Chamonix, gli atleti sono ripresi notte e giorno da un team di produzione di 10 persone che li segue lungo tutto il percorso, in puro spirito outdoor. Il risultato è non solo il suggestivo film della gara, in un crescendo narrativo attraverso voci e pensieri degli stessi protagonisti, ma anche un intenso condensato di vita. Nel quale i più disparati elementi naturali corrono paralleli con i contrastanti sentimenti dell'uomo alla ricerca dei propri limiti, fisici e mentali.



escursionismo



Le gite
di
maggio

DOMENICA 13 maggio 2012

FERRATA DEL CENTENARIO / salita al RESEGONE mt. 1875

Dalla staz. sup. funivia dei Piani d'Erna mt. 1300 ca - LC

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio ore 7.00 Viaggio in pullman. Quote partecipazione: soci € 16,00, non soci € 23,00 (ammessi solo al sentiero). + funivia a/r 8 €. Difficoltà : EEA per la ferrata e E,EE per il sentiero. Dislivello: mt 575 (mt 150 attrezzati) Tempo di percorrenza ore 3.30 Informazioni e iscrizioni presso: **Mondini Fabiano** Attrezzatura : Kit da ferrata / Escursionismo per il sentiero

DOMENICA 27 maggio 2012

Colma di Mombarone mt. 2371 dal tornante Buri - Trovinasse 1500 mt - TO

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio ore 6.30 Viaggio in auto. Quote partecipazione: soci € 20,00, non soci € 27,00

Difficoltà : E. Dislivello : mt. 900 ca. Tempi di percorrenza: in salita ore 2.45

Informazioni e iscrizioni presso: **Leonardo Pistolesi** Attrezzatura : da Escursionismo

DOMENICA 10 giugno 2012

Passo della Rossa mt. 2464 con traversata sul Passo del Crampio - Codelago dall'Alpe Devero mt. 1631 - VB

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio ore 6.30 Viaggio autobus. Quote partecipazione: soci € 18,00, non soci € 25,00 Difficoltà : E-EE . Dislivello in salita : mt. 830 ca. Dislivello in discesa : mt. 1500 ca. Tempi di percorrenza: in salita ore 3; in discesa ore 4

Informazioni e iscrizioni presso: **Diego Aimetti**

- **Matteo Baruffato** Attrezzatura : da

Escursionismo

Descrizione itinerari

salita al RESEGONE

mt. 1875 FERRATA DEL CENTENARIO

Da Lecco, località Versasio, 527m prendiamo la funivia e raggiungiamo i Piani d'Erna a quota 1250 m e da lì partiamo in direzione del Passo del Fò (segnavia n° 5) a cui arriviamo in circa un'ora di agevole sentiero. Dal passo, dove conviene indossare l'imbrago in pochi minuti si arriva all'attacco della ferrata, che incomincia con una lunga sequenza di scalini ben posizionati e con il cavo ben piazzato. Dopo questo primo tratto la pendenza si fa comunque più dolce e si prosegue in un canale; rispetto a qualche anno fa il percorso è stato "alzato" in modo da non percorrere il fondo del canale dove, inevitabilmente, i sassi cadono. Il percorso si svolge su tratti in ombra che sono umidi anche quando il tempo è bello e caldo. Si alternano tratti dove si cammina o ci si alza su pendenze moderate ad altri con scalini su tratti più verticali. Il cavo si alterna a tratti

con catene. La ferrata termina a 1450 m circa su un magnifico e panoramico dosso erboso; seguiamo il sentiero in salita e un centinaio di metri più in alto incontriamo il sentiero n° 1 che porta al rifugio e, in pochi minuti, alla sovrastante cima del Resegone, 1875m. Complessivamente raggiungiamo la cima dopo circa un'ora di cammino dalla fine della ferrata.

Dopo la pausa pranzo iniziamo la discesa per il sentiero sul versante est che sovrasta il paese di Morterone, il comune più piccolo d'Italia con i suoi 33 abitanti; il sentiero prosegue in direzione nord fino ad un passo a quota 1531 m attraverso il quale torniamo sul versante ovest ed in breve siamo ai Piani d'Erna. Ora prendiamo il sentiero in direzione del rifugio Stoppani, proseguiamo attraversando il bell'abitato di Costa e raggiungiamo il parcheggio da cui siamo partiti.

Alternativa alla ferrata:

Dai Piani d'Erna al Resegone

Itinerario: Piani d'Erna-Passo del Giuf-Forbasette-Rifugio Azzoni-Punta Cermenati; discesa per la stessa via fino a Versasio (600m) Dislivello: 500 mt ca

Lunghezza: 14km

Difficoltà: E; EE la

discesa alternativa lungo il sentiero alto che arriva al passo del Giuf senza passare dalle Forbasette con un paio di passaggi delicati con catene.

Attrezzatura : da escursionismo

Partiamo sempre

Finalmente sugli schermi l'atteso....

L'interpretazione
dell'escursionismo

2011

secondo et

venerdì

18 maggio

alle ore 21,15
in sede

già

SERATA IN FAMIGLIA

graditi generi di confort ... oltre il croccante naturalmente

dai Piani d'Erna (1326m), lasciata subito la verde conca ci dirigiamo verso il versante nord del Resegone, ben visibile da qui con la sua famosa forma. Un bel sentiero nel bosco risale il versante nord fino a condurre al Passo del Giuf (1520m), un piccolo valico che mette in collegamento il versante lecchese con la valle di Morterone. Da qui si hanno

due possibilità: la prima consiste nel proseguire dritto perdendo leggermente quota fino alla sorgente delle Forbasette, per poi ricominciare a salire lungo il comodo sentiero proveniente da Morterone, che in circa 40 minuti rimonta il versante est del Resegone fino alla sua vetta e al vicino Rifugio Azzoni (1860m). La seconda alternativa consiste nel prendere il sentiero alto. Si tratta di un percorso meno faticoso della via normale, in quanto si mantiene sempre in quota, salvo poi risalire abbastanza ripido nell'ultimo tratto; tuttavia bisogna prestare un po' di attenzione in quanto il sentiero è spesso piuttosto stretto e in un paio di punti un po' esposti è stato attrezzato con catene. Il ricongiungimento con la normale avviene comunque nei prati sottostanti il rifugio e la cima.

Colma di Mombarone

Un'escursione estremamente panoramica che nella prima parte tocca piacevoli ripiani con alpeggi e il piccolo lago di Mombarone, ottima meta intermedia. Poi una dura salita conduce alla Colma di Mombarone, vero balcone a 360° sulle montagne di Canavese, Val d'Aosta e Biellese. Assai famosa, la cima è abitualmente salita da San Giacomo di Andrate, mentre questo itinerario è più tranquillo. Per ammirare il panorama, meglio evitare le giornate calde.

Si percorre l'autostrada A5 Torino-Courmayeur fino al casello di Quincinetto; si attraversa la Dora e si svolta a destra sulla SS 26 fino a Settimo Vittone: verso l'uscita dal paese si prende a sinistra la strada che con molte svolte conduce a Trovinasse. Superato lo slargo a valle della frazione, si fa



Ferrata del centenario

una svolta a sinistra e si parcheggia in prossimità del successivo tornante a sinistra (loc. Buri). All'esterno del tornante (1503 m, cartello 858a-1) inizia il sentiero 858a che in lieve salita tra le betulle passa un rio e confluisce su

uno stradello, dove si continua in piano: per un tratto ricompare sulla destra l'antica mulattiera con un ponte in pietra, e subito dopo si trova un bivio (cartello 858-5; innesto sull'itinerario 858 che sale dalla chiesa di Trovinasse toccando l'agriturismo Belvedere).

Si sale a destra, sul viottolo che passa alle spalle dell'alpe Cantunas, dove si individua il sentiero che si alza ai margini del prato e poi nel bosco di betulle, sulla destra orografica di un rio. Si tocca la baita Garitta da cui si domina la conca di Maletto, si costeggia il rio e dopo un'altra baita si esce su un promontorio di roccia liscia con un grande ometto in pietra; riattraversato il rio, si continua sul costone, fra erba e lisce rocce montonate, uscendo nel vasto ripiano di Brengovecchio (1800 m, 1 ora). Passando a fianco del primo gruppo di baite, con lo sfondo del Mombaronone si va in piano al secondo alpeggio (attenzione ai canali e al terreno umido), da cui si sale a destra in diagonale all'alpe più elevata della conca (1836 m).

Qui si svolta a sinistra, e puntando a nordest si domina la piana di Brengovecchio, si attraversa un rio e si entra nella conca dell'Alpe di Mombaronone. La mulattiera costruita in rilevato si tiene sulla destra del pianoro, verso il Lago di Mombaronone (1915 m, 0.30 ore). Senza toccarlo, il sentiero sale a destra (cartello 858-7) in diagonale offrendo uno scorcio dall'alto sul lago, poi risale un costolone in direzione est a un interessante nucleo di baite addossate ai roccioni. Ora inizia una lunga salita sulla destra orografica del vallone, prima a strette svolte, poi con una lunga diagonale alternata a ripidi strappi, infine con alcuni lunghi tornanti e una faticosa rampa che porta al Colle della Bocchetta (2186 m, 0.45 ore, cartello 858-8). Qui ci si immette sul frequentato sentiero 872 che proviene da Andrate: seguendolo lungo la panoramica cresta si arriva al rifugio Mombaronone (2300 m) e quindi alla Colma di Mombaronone (2371 m, 0.30 ore), con l'imponente statua del Redentore e un eccezionale panorama in ogni direzione.

Il ritorno è sul percorso di salita, senza dimenticare la svolta a destra al Colle della Bocchetta (2 ore).

Passo della Rossa mt.2464 con traversata sul Passo del Crampio

Il Passo della Rossa è una conca rocciosa, delimitata dal Pizzo Crampio Nord e dalla Punta della Rossa, dove fra bancate di roccia rossastra e giganteschi massi spiccano laghetti colorati di un blu intenso; alcuni sono poco più di pozzanghere, altri invece

hanno dimensioni ragguardevoli, come il Geisspfadsee e lo Zuesee posti poco oltre il confine. In pieno estate lo scioglimento delle nevi alimenta il gioco bizzarro dell'acqua che riempie ogni anfratto. A differenza di altri valichi ossolani (pensiamo solo alla vicina Bocchetta

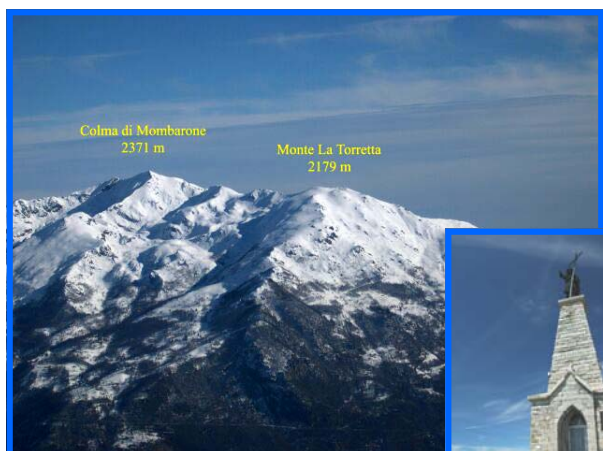
d'Arbola o al Passo Gries), il Passo della Rossa non ebbe grande rilevanza nei secoli scorsi e nessuna frequenza come transito mercantile. Questo per la difficoltà a salire lo sbaramento roccioso adducendo al valico, oggi facilitato da una scala in ferro, che precludeva ogni passaggio alle

bestie da soma ed a tutte le persone poco inclini ad arrampicare anche su un terreno estremamente facile. Il Passo della Rossa è oggi un valico escursionistico piuttosto frequentato per la classica traversata da Devero: Binn con ritorno dal Passo di Carnera oppure dalla Bocchetta d'Arbola. Il luogo è molto bello: siamo nel regno della roccia, fra pareti vertiginose su cui sono stati tracciati impegnativi itinerari alpinistici. Il colore rossoastro della roccia (il famoso Serpentino di Devero) è dovuto all'ossidazione superficiale di concentrazioni di minerali ferrosi. Volgendo lo sguardo, gli gneiss bianchi delle Torri di Geisspfad sono indicative della complessità geologica di queste montagne. Se utilizzeremo l'autobus sarà necessario trasbordare a Bace-

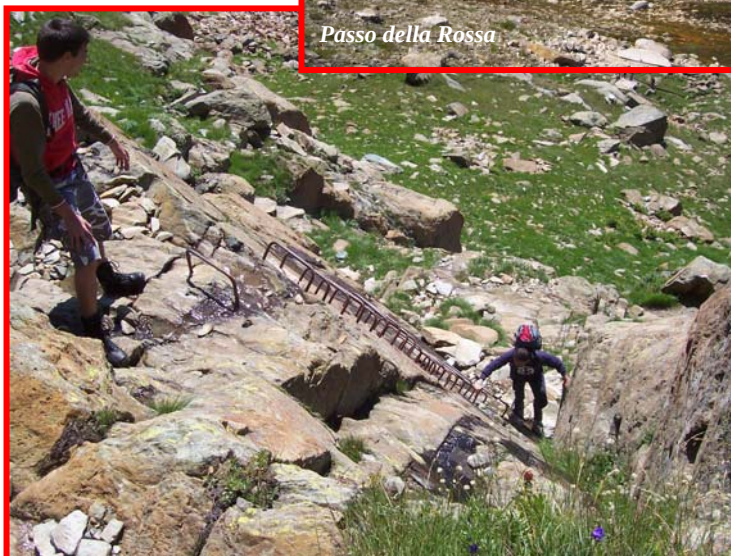


nno, utilizzando il servizio pubblico di minibus che ci porterà a Devero da cui seguendo la carrareccia che conduce alla località Canton, appena attraversato il ponticello che conduce al rifugio Castiglioni, si devia decisamente a destra seguendo il ruscello e attraversando un nucleo di case di recente costruzione (indicazioni rosso-gialle, segnavia n. 45). Si prosegue verso destra attraversando una zona cosparsa di massi erratici, alcuni di enormi dimensioni; superato un risalto boscoso si entra nei prati dell'Alpe Campello. Dopo aver incontrato le prime casere si prosegue sul prato sino a portarsi ad altre due baite ancora in buono stato, quindi si entra nel bosco rado puntando al torrente della Rossa. Si sale sulla destra per ripide tracce, superando anche una piccola placca rocciosa quasi sempre umida attrezzata con catene. Proseguendo sempre sulla destra del valloncetto, dopo aver percorso

alcuni tornanti, con un lungo diagonale ci si porta al Piano della Rossa (m. 2.051 - ore 1,20), dove troneggia un enorme masso adibito a ricovero di fortuna. A scelta si può guardare il torrente e giungere al grande sasso o, tenendosi sulla destra, continuare sulla pietraia sino ad incrociare il sentiero che si alza a ridosso della placconata grigia. Si prosegue per ripide tracce, spostandosi a destra per poi tornare un poco a sinistra su di un praticello, nel punto in cui si spegne la bastionata rocciosa. Con un percorso che si snoda in mezzo alla rada vegetazione, si sale diritti puntando alla parete rocciosa, che si supera aiutati da una scala metallica di circa 8 metri. Ci si sposta quindi a destra seguendo una serie di facili cenge e camini e si sbucca quindi nell'ampia conca che porta al passo. Camminando in mezzo a grossi sassi, seguendo gli ometti e le tracce di vernice, ci si sposta leggermente a destra, si rasenta un laghetto e, per rocce tondeggianti levigate dall'antico corso dei ghiacciai, ci si alza leggermente di quota. Il paesaggio non muta sino a giungere al passo, poco più che una depressione in mezzo alla roccia, segnata anche dai cippi del confine di stato. Scendendo leggermente a destra si giunge al lago di Geisspfad, la nostra meta. Dal lago ripartiamo alla volta del passo del grampio (2553), da cui si imbecca il canalone che attraverso sfasciumi di sempre maggior dimensioni e occasionali residui di neve si giunge all'imbocco della ripida discesa per la Valdeserta che ci conduce all'altopiano della valdeserta (2037m). Da qui ci si inoltra in un sempre più fitta vegetazione fino a raggiungere il sentiero che costeggia il Lago Devero (1856 circa). Il comodo sentiero ci condurrà poi all'abitato del Devero e successivamente si prende la storica ed ormai poco frequentata mulattiera in parte lastricata che con una serie di tornanti conduce rapidamente alla centrale Enel di Goglio (m 1103). La situazione della neve in sede di ulteriore sopralluogo condiziona la scelta del percorso di rientro.



Passo della Rossa



gruppo senior



Le gite
di maggio

NOTA - Il nuovo punto di ritrovo per le gite, sia automobilistiche che con pullman, è il piazzale dello stadio Franco Ossola, di fronte all'ingresso, e non più piazzale Foresio. Rimangono immutate le fermate intermedie al cimitero di Belforte e al cimitero di Azzate.

11° GITA - Giovedì 3 maggio Domodossola (Monte Calvario) - Bognanco

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45. **Fermata:** Cimitero di Azzate ore 6.55. **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tempo di percorrenza:** ore 5.00. **Dislivello:** 760 m. in salita e 410 m. in discesa. **Rientro previsto:** ore 19.30 **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Venanzio Bernasconi** e **Gino Molinari** **Quote:** 16.00 €



Sacro Monte Calvario

Nota: La gita si svolge sul secondo tratto della "Via dei torchi e dei mulini" (segnalata con la sigla DO), attraverso antichi nuclei rurali, testimonianze della vita, dell'arte e dell'economia del passato. A Maggiano si visiterà la parrocchiale di S. Brizio, buon esempio di romanico ossolano, che conserva all'interno tesori d'arte: una preziosissima Visitazione di Maria ad Elisabetta di Tanzio

da Varallo (inizi XVII sec.) e gli altari lignei di S. Marta e del SS. Nome di Gesù.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese - Azzate - Vergiate - Autostrada A26 - Superstrada per il Sempione - Uscita a Domodossola (VB) - Seguire indicazioni stradali per il Calvario.

Itinerario: Dal posteggio del pullman (303 m.) si sale lungo il Viale delle Cappelle al Sacro Monte Calvario (414 m.) dove, dopo una breve visita, si prende la mulattiera che, dal piazzale d'ingresso del Sacro Monte, porta alla Cappella di Marisch e all'insediamento di Motto (500 m.). Procedendo prima su strada sterrata e poi su sentiero si arriva a Croppo (464 m.), da cui si scende a Maggiano (434 m.) e poi a Castanedo (318 m.). Percorrendo un breve tratto su strada asfaltata che porta sul versante opposto della valle, si arriva a Mocogna (327 m.), da cui si sale nel bosco alla Cappella della Fraccia e a Visore (491 m.). Si guadagna rapidamente quota nel bosco e, lungo una strada tagliafuoco, che supera numerosi ruscelli, si arriva a Pregliasca e poi a Montecosolano (784 m.), punto più alto dell'escursione, dove è prevista la sosta. Si continua lungo una bella mulattiera fino alla cappella della miracolosa "Madonna del Dagliano" (720 m.) per poi superare il torrente su un ardito ponticello di pietra. Il sentiero sale poi ripido costeggiando una parete di roccia fino a raggiungere gli edifici rurali di Cà Monsignore (714 m.), dove negli anni '30 visse una piccola comunità di religione protestante, per poi superare il solco del Rio Rabbianca e scendere a Bognanco Terme (670 m.).

12° GITA - Giovedì 10 maggio Sentiero del Viandante

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00. **Fermata:** Cimitero di Belforte ore 7.10. **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tempo di percorrenza:** ore 5.30. **Dislivello:** 780 m. in salita e in discesa. **Rientro previsto:** ore 19.30 **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatore:** **Giulio Brambilla** **Quote:** 15.00 €

Nota: Escursione lungo il tratto più panoramico del "Sentiero del viandante", che un tempo collegava gli antichi borghi della sponda orientale del Lago di Lecco.

L'itinerario, segnalato con segnavia color arancione, richiede un impegno medio, su sentiero agevole, ma in alcuni passaggi sui ripidi versanti che sovrastano Varenna, richiede attenzione e prudenza.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese - Como - Lecco - Lierna (LC)

Itinerario: Da Lierna (207 m.), raggiunto il borgo di Genico (319 m.), si imbecca il sentiero per Ortanella. Sottopassata la superstrada si continua sul sentiero 71 verde, e si prende al bivio la mulattiera a destra che sale nel bosco in una stretta e suggestiva forra, sovrastata da massicce pareti rocciose, fino all'Alpe di Mezzedo (870 m.) situato in posizione panoramica stupenda. Si prosegue per la bella mulattiera fino alla chiesetta di S. Pietro, risalente al XIII secolo e radicalmente ricostruita in stile romanico, situata al Pian S. Pietro (990 m.), soleggiato e panoramico pratone, posto ideale per la sosta. Ripreso il cammino lungo la strada sterrata si oltrepassa l'abitato di Ortanella (m. 958), prendendo

al primo bivio la direzione a sinistra, imboccando poco dopo all'incrocio il sentiero che in discesa porta a Varenna, lungo la parte più panoramica dell'escursione, con scorci su un paesaggio spettacolare che evoca l'immagine di fiordi nordici. Superati i ruderi del Castello di Vezio (ingresso a pagamento) si raggiunge in breve Varenna, dove merita una visita l'antico centro storico, con i suoi tortuosi vicoletti che scendono verso il lago



sfille

fino al pittoresco porticciolo. [Nota per il "Gruppo Crotti" - A circa 200 m. dal castello di Vezio, si trova un crotto molto particolare, il "Crott del Pepot", in genere aperto d'estate, letteralmente incastrato nella piccola gola formata dal torrente Esino, in un'atmosfera da fiaba, funzionante fino ai primi del 900 anche come bagno pubblico per la popolazione di Varenna.]

13ª GITA - Giovedì 17 maggio 2012 Lago Sfille da Cimalmotto (CH)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 7.00; partenza ore 7.15 **Ritrovo:** Cimitero Belforte ore 7.00 partenza ore 7.15 **Rientro previsto:** ore 19.00 **Mezzo di trasporto:** Auto **Difficoltà:** T2 **Dislivello:** 750 m. in salita e discesa **Tempo di percorrenza:** Salita ore 2.45 - Discesa ore 2.00. **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Sergio Pallaro** - **Franco Binda** **Quote:** 14 €

Descrizione itinerario

1° **Percorso stradale** (Con bollino per autostrada): Varese - valico del Gaggiolo - Men-

TREKKING 2012 Tour des Combines (TDC)

Serata di presentazione ed iscrizione

Martedì 8 maggio
ore 21.15
presso la sede CAI

Da domenica 8 luglio a sabato 14 luglio è previsto l'annuale trekking di 7 giorni del Gruppo Senior, che si svolgerà tra Italia e Svizzera intorno al gruppo del Grand Combin, uno dei colossi delle Alpi.

Per via dell'alta frequentazione il numero massimo dei partecipanti è di 20 persone.

drisio – autostrada – uscita dell'autostrada a Rivera – Monte Ceneri – seguire per Locarno – a Locarno prendere per la Valle Maggia – a Cevio prendere per la Valle di Campo fino a Cimalmotto.

2° **Percorso stradale** (Senza bollino per autostrada): Varese – Luino – valico di Zenna – seguire per Locarno – a Locarno prendere per la Valle Maggia e continuare secondo il 1° Percorso.

Itinerario: Lasciata l'auto nel piccolo parcheggio del pittoresco villaggio di Cimalmotto (1405 m.), si scende lungo un ripido ma agevole sentiero ai casolari di Pianelli (1360 m.) e al torrente Rovana (1284 m.) che si supera con un ponte, per poi risalire l'opposto versante della valle. Il sentiero nel bosco, piacevole con fondo in terra battuta, segue il versante orografico sinistro di un vallone posto ad angolo retto rispetto alla Valle di Campo. Lungo il cammino si incontra una cappelletta, la cui forte immagine ricorda quanto doveva essere dura un tempo la vita in queste valli. L'altro lato del vallone, impervio ed inagibile, presenta lo spettacolo di diverse cascate, una delle quali scende dal lago Sfilte, posto in alto sulla sinistra, mentre sul fondo del vallone, le pozze di un verde splendido sembrano preannunciare il colore del lago. Raggiunta l'alpe Sfilte (1666 m.), si continua col sentiero divenuto ormai roccioso, come è caratteristico della Valle Maggia. Al bivio si scende seguendo una traccia esile lungo i prati, fino ad un ponte, passato il quale un cartello giallo indica la direzione da seguire. Il sentiero costeggia per un centinaio di metri il ruscello e poi punta verso il crinale della montagna, dietro l'alpe Sfilte, imboccando una pietraia leggermente in salita, che va poi spianando, fino al lago Sfilte (1909 m.), del quale ammirando il colore incredibile dell'acqua, non si può fare a meno di immaginare quanto possa essere splendido in autunno, con i larici che lo circondano diventati gialli. Il ritorno a Cimalmotto è per la stessa via di salita.

14° GITA – Giovedì 24 maggio

Antronapiana (VCO) - Lago di Campliccioli

Ritrovo: **Piazzale Stadio** ore 6.30; partenza ore 6.45. **Fermata:** Cimitero di Azzate ore 6.55. **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tempo di percorrenza:** ore 5.30 per il giro completo. **Dislivello:** 550 m. salita e discesa. **Rientro previsto:** ore 19.30 **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini.



Lago campliccioli

15° GITA – Mercoledì 30 maggio

21° Raduno Seniores Lombardia “Anna Clozza”

Borno (BS)

Ritrovo: **Piazzale Stadio** ore 5.15; partenza ore 5.30. **Fermata:** Cimitero di Azzate ore 5.40. **Mezzo di trasporto:** Pullman **Difficoltà:** E **Dislivello:** da 134 m. a 400 m a seconda del percorso scelto **Tempo di percorrenza:** da 1,40 ore a 2.25 ore a seconda del percorso scelto. **Rientro previsto:** ore 20.00.

Accompagnatore: Sergio Pallaro

Quota: 20 € comprensivo della quota di partecipazione di 1 € pro capite.

Nota 1 - Per chi non vuole fare il pranzo al sacco, su prenotazione è possibile scegliere tra: **Pasto A** - casoncelli, brasato con polenta e formaggio, contorni, dolce, vino, acqua e caffè al costo di 12 € cad. e **Pasto B** - polenta, strinù (salamella), formaggio, vino e acqua presso tendostruttura al costo di 7 € cad.

Nota 2 - I partecipanti sono invitati a portare la **tessera** con i bollini delle precedenti manifestazioni per la distribuzione del bollino di partecipazione, e il ritiro di un riconoscimento per chi completa la tessera.

Percorso stradale: Varese - Milano - Bergamo - Trescore Balneario - Endine - Borno

Programma :

Ore 7.30 - 9.00 - Arrivo dei gruppi, ritrovo piazzale Dassa sotto la tendostruttura, servizio accoglienza, consegna buoni pasto, ristoro del mattino, toilette.

Ore 8.00 in avanti - Partenza dei gruppi sui tre percorsi previsti:

Percorso Azzurro: ore 2,25, **Dislivello:** 400 m., **Difficoltà:** E - Borno - Lago di Lova - Borno.

Percorso Giallo: ore 2,00, **Dislivello:** 315 m., **Difficoltà:** E - Borno - Baita Balestrino - Borno.

Percorso Verde: ore 1,40, **Dislivello:** 134 m., **Difficoltà:** E - Borno - Ossimo - Borno.

Ore 12.15 - Saluto delle autorità e a seguire S. Messa.

Ore 13.30 - Pranzo nei ristoranti, nella tendostruttura e nella struttura pattinaggio per il pranzo al sacco.

Ore 15.00 - Nelle vie del paese rappresentazioni dei mestieri e presentazione dei sapori della valle; intrattenimento musicale e vin brulé.

Ore 16.30 - Nella tendostruttura distribuzione dei gadget e a seguire rientro dei gruppi alle proprie sedi.

Accompagnatori: Walter Castoldi **Quote:** 15,00 €

Peculiarità: Antronapiana (910 m), piccolo e caratteristico abitato, sorge quasi in fondo all'omonima valle, in un'ampia e verde conca dove confluiscono i torrenti Loranco e Troncone che danno origine all'Ovesca, che poi si getta nel fiume Toce. Poco sopra il

dell'Ossola

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – autostrada A26 direzione Gravellona Toce - Villadossola - Antronapiana

Itinerario: Dal grande parcheggio all'entrata di Antronapiana, si prende in direzione ovest la stradina sterrata che si ricongiunge dopo breve con la strada asfaltata, che si segue per alcune centinaia di metri fino ad incontrare, sulla destra, un sentiero in salita (cartello). Si continua su un comodo sentiero che oltrepassa un paio di torrenti e che raggiunge una piccola frazione di baite, oltre la quale si incontra la strada asfaltata. Il vecchio sentiero è stato

cancellato e quindi si prosegue sulla strada fino a raggiungere Antronalago. Si aggira il bar/ristorante “Lago Pineta” e si imbecca il comodo e divertente sentiero pianeggiante

.Dal Coordinatore uscente

Il Consiglio Senior ha nominato **Sergio Pallaro** nuovo Coordinatore del Gruppo Senior. Al nuovo Coordinatore auguri per un buono e fruttuoso lavoro nel triennio che gli sta davanti. Dal Coordinatore uscente l'impegno a continuare la collaborazione nell'interesse del Gruppo.

Dal nuovo Coordinatore

Approfitto di questo ns. spazio sul “Notiziario” per rivolgere a tutti i soci Senior un cordiale saluto e auguro a tutti “Buona Montagna!” nello spirito che ci contraddistingue, auspicando anche una grande collaborazione da parte di tutti. Un doveroso e grande ringraziamento ad **Annibale** per il lavoro svolto e per quello che continua a dare.

paese, a circa 1073 metri circa di altezza, c'è il Lago di Antrona, originato il 27 luglio 1642 da un'enorme frana che, staccatasi dalle pendici del monte Pozzuoli, rovinò sul pianoro sottostante investendo alcune frazioni abitate. Dal 1926 il lago è utilizzato come riserva per la sottostante centrale di Rovasca. Il Lago di Campliccioli (1352 m), è nei pressi della confluenza del rio Banella con il Troncone, in una conca di origine glaciale. Nel corso dei secoli si depositarono materiali detritici, morenici e fluviali, formando gradualmente un ampio piano terrazzato. In questo luogo venne realizzato il lago artificiale che, per il rapporto fra bacino e capacità di accumulo divenne la diga più alta

C.o (recentemente sistemato, col quale si può compiere il periplo di circa tre quarti del lago e raggiungere la cascata che sorge sulla sponda opposta), per abbandonarlo dopo circa 500 m risalendo sulla sinistra fino ad imboccare la stradina asfaltata che conduce alla diga del Lago di Campliccioli. Da qui è possibile compiere il periplo del lago: sul lato orientale seguendo il percorso della vecchia Decauville, sul lato occidentale transitando dagli Alpi Vassoncino e Granarioli (1412 m), in un ambiente dal punto di vista naturalistico molto appagante. Il rientro ad Antronapiana avviene per la stessa via di salita.

16° GITA – Giovedì 7 giugno

Monte Resegone dai Piani d'Erna (LC)

alpinismo giovanile



RADUNO REGIONALE ALPINISMO GIOVANILE - 3 GIUGNO 2012

ALPE MUSELLA m. 2.020 VALMALENCO

Ritrovo a campo Franscia ENTRO LE 9.00, salita su comoda mulattiera e bosco di larici, attraverso il Dosso dei Vetti si giunge all'alpe Campascio per poi con un'ultimo strappo giungere all'ampio pianoro dell'Alpe Musella, uno dei più caratteristici di tutta la Valmalenco in una posizione paesaggistica semplicemente meravigliosa!!!

Al di là dell'armonia del posto, lo scopo del raduno è quello di creare un'occasione d'incontro e di scambio tra Aquilotti giovani e meno giovani, incontrare vecchi e nuovi amici.

Attività che rientra nel **Progetto VETTA**, in collaborazione **CRLAG** e Scuola di AG della Provincia di Sondrio

Non mancate.... i ragazzi "Malenchi" ci hanno promesso una bella sorpesa....

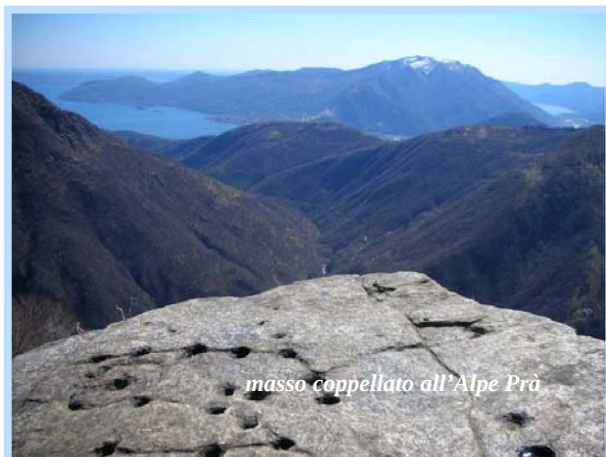
Ritrovo Piazzale Foresio

ore 6, partenza ore 6,15 -escursione in pullman-

Costi: Ragazzi euro 10 non soci euro 17. Adulti soci 13 non soci 20 Abbigliamento adatto alla stagione, scarponi o pedule, colazione al sacco, ricambio da lasciare in pullman. Per i NON SOCI comunicare data di nascita ai fini assicurativi



**Termine iscrizioni entro il
29 maggio 2012
allo 0332 289267 serate
di martedì e venerdì
o: alpinismogiovanile@caivarese.it**



masso cappelato all'Alpe Prà

13 Maggio 2012

Valgrande: Anello di Cicogna

L'escursione prevede 2 mete, Casa dell'Alpino e Cima Sasso

Escursione con auto

Ritrovo in Piazzale Foresio ore 6,45,

partenza ore 7,00,

rientro previsto per le 18

Descrizione itinerario: arrivati a Cicogna (mt. 732) si prende la scalinata, vicino al monumento dei Caduti, che in breve ci porterà ad imboccare una bella mulattiera che con dolci tornanti e regolare salita ci porterà all'Alpe Prà e al rifugio Casa dell'Alpino (mt 1250) prima meta per i più piccoli, poco sopra il rifugio per facile sentiero, in una splendida faggeta, si prosegue in direzione N per raggiungere i ruderi dell'Alpe Leciuri

**Iscrizioni entro
martedì 8 maggio**

Difficoltà: E, **Dislivello:** Casa dell'Alpino Mt 532, Cima Sasso Mt 1183.

Occorrente: Scarponi, abbigliamento adatto alla stagione, zaino, colazione al sacco, cambio da lasciare in auto

Costo: Giovani Euro 10 NON SOCI +7 euro Assicurazione CAI, Adulti: soci Euro 12 NON SOCI + 7 euro Assicurazione CAI

IMPORTANTE!! Per i NON soci comunicare nominativo e data di nascita

Tel: 0332 289267 Martedì e venerdì sera, mail: alpinismogiovanile@caivarese.it

Con riserva di modifica per motivi di sicurezza e/o meteo

cicloescursionismo detto MTB

Domenica 6 Maggio

Pogno (NO)

Una trentina di chilometri in zona lago d'Orta con bellissimo finale lungo la discesa del Superenduro MTB. CAI Luino

Domenica 6 Maggio

Dal Lago di Garda al Rifugio Pirlò

Distanza: 30 km; Dislivello accumulato: 1250 m; Difficoltà: BC

Panorami stupendi sul lago e pranzo al rifugio Spino con gli amici dell'escursionismo a piedi del CAI. Occorre una buona preparazione fisica. I più in forma potranno salire anche al Monte Pizzocolo nei pressi del rifugio CAI Legnano

Domenica 13 Maggio

Rif. Boffalora e Venini (CO)

Distanza: circa 40 km; Dislivello accumulato: 900 m; Difficoltà: MC - BC (i tratti difficili in discesa, per chi non se la sentisse, sono eventualmente tutti fattibili a piedi in sicurezza)

Per la salita ci avvarremo della funivia che da Argegno, sulla riva occidentale del lago di Como, sale a Pigra. Poi da lì su asfalto saliremo fino al rifugio Venini da dove inizia lo sterrato. Per la discesa potremo decidere se proseguire fino alla bocchetta di Nava, salendo magari al monte Tremezzo o al monte Crocione, o se scendere al Monastero di San Benedetto e poi fino ad Ossuccio. CAI Varese

Domenica 20 Maggio

Val Serina (in collaborazione con la locale sottosezione del CAI Bergamo)

Distanza: 30 km

Durata: 4 ore

Dislivello accumulato: 1266 m

Difficoltà: BC, Ciclabilità: 100%



Trincee sopra Cassano
(1 Aprile 2012 - CAI Luino)